03-12-2018

Rassegna Stampa

DICONO DI NOI				
alqamah.it	01/12/2018	1	I passiti a braccetto sui muri a secco di Pantelleria e delle Cinque Terre Redazione	2
CITTADELLASPEZIA.COM	03/12/2018	1	Una settimana all'accensione del presepe, ecco il programma Redazione	3
CITTADELLASPEZIA.COM	30/11/2018	1	Scarpellini: "Muri a secco, patrimonio di tutti" Redazione	4
CITTADELLASPEZIA.COM	30/11/2018	1	Educazione all'ambiente: a Cagliari 300 partecipanti per il congresso nazionale Ninfeas	5
LASPEZIA.CRONACA4.IT	30/11/2018	1	Sentiero Manarola Corniglia: uno spiraglio per la riapertura Redazione	6
levantenews.it	30/11/2018	1	Cinque Terre: la certificazione del Marchio di qualità 2.0 Redazione	9
levantenews.it	30/11/2018	1	Cinque Terre: positivo incontro con la Nautica Redazione	11
NAZIONE LA SPEZIA	03/12/2018	32	Intervista a Loris Figoli - Riccò del Golfo, visione di sviluppo Dalle Cinque Terre fino a Lerici Enzo Millepiedi	12
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	03/12/2018	8	"Arte muretti a secco" bene Unesco buone notizie per la Costa Viola Redazione	13
REPUBBLICA GENOVA	03/12/2018	10	San Nicola la magia del mercatino = San Nicola la magia del mercatino Franco Capitano	14
REPUBBLICA.IT	30/11/2018	1	Fai: "Basta con gli sprechi, ecco il Patto per l'acqua" Redazione	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/12/2018	22	Permessi triennali e tutela della storicità Redazione	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/12/2018	22	La manutenzione dei sentieri affidata al Parco nazionale Laura Ivani	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/12/2018	22	Monterosso prepara per il presepe vivente Redazione	20
siciliaogginotizie.it	30/11/2018	1	I passiti a braccetto sui muri a secco di Pantelleria e delle Cinque Terre: riconoscimento dell'Unesco Redazione	21
STAMPA	03/12/2018	36	Muretti a secco e reggae Stravaganze dell'Unesco = Unesco, mille e più mille Dopo i muretti a secco, il reggae Ma la protezione resta a parole e i ritorni economici si riducono Mattia Feltri	23
universy.it	01/12/2018	1	Paesaggi culturali italiani: meravigliosi e suggestivi Redazione	27



Home

alqamah.it

www.alqamah.it Lettori: n.d.

Notizia del: 01/12/2018

Foglio:1/1

Redazione Pubblicità Contattaci

Cronaca

lunedì 03 dicembre, 2018



Sport

Ambiente









Musica e Spettacolo Bandi e Avvisi Volantini

I passiti a braccetto sui muri a secco di Pantelleria e delle Cinque Terre

Economia

Pubblicato: sabato, 1 dicembre 2018 0 0 0



Cultura / Economia | Di Alqamah



Politica

Cultura

A quattro anni dal riconoscimento Unesco della pratica agricola della Vite ad Alberello di Pantelleria a Patrimonio dell'Umanità e a venti dal momento in cui il territorio delle Cinque Terre è stato inserito tra i luoghi Unesco, l'antica arte rurale dei muretti a secco è stata inserita nella lista degli elementi immateriali, quale espressione del più forte legame tra l'uomo e la natura. "Un risultato straordinario che premia il valore dell'uomo che ha messo in atto il proprio sapere nella costruzione del nostro paesaggio di straordinaria

bellezza. – ha dichiarato SaIvatore Gabriele, presidente del Parco Nazionale Isola di Pantelleria - Nostro compito è dare continuità all'azione degli uomini, celebrando sempre lo straordinario lavoro dei nostri contadini. Grande merito va al lavoro svolto dal ministero delle risorse agricole e forestali e del turismo, nella costruzione del processo istruttorio insieme ad altri paesi europei partners".

Sulla notizia lanciata con un twitter dalla stessa organizzazione, interviene Vincenzo Resasco, vicepresidente del Parco delle Cinque Terre. "Le pietre dei muri a secco collegano i due territori, consacrando la loro bellezza che ci porta a realizzare progetti comuni, in un confronto di esperienze che esalta l'identità di questi territori. Il Parco delle Cinque Terre, un parco fortemente antropizzato perché modellato da uomini e donne, grazie al lavoro degli agricoltori che sono vere sentinelle, famosi e conosciuti in tutti il mondo devono far tesoro del riconoscimento. Dobbiamo far si che non venga disperso il patrimonio di cultura, di manualità e intelligenza che ha creato un territorio unico al mondo. Il nostro ruolo sarà quello di portare avanti politiche che gestiranno il futuro , partendo dal passato. Altro impegno a cui dobbiamo tener fede sarà quello di dare voce e agevolare la categoria della piccola pesca con progetti che permettano la conservazione della tradizione per una pesca sostenibile".

Il riconoscimento dei muretti a secco, patrimonio Unesco dell'Umanità, conferma l'importanza dei valori dell'agricoltura che regnano sovrani nel Parco delle Cinque Terre e di Pantelleria. Le due realtà naturalistiche nazionali si sono ritrovati nella condivisione di un percorso comune avviati da Gabriele e Resasco e che vedrà come primo passo i Passiti delle Cinque Terre e di Pantelleria andare a braccetto sui muri a secco e nei paesaggi terrazzati in occasione di dell' evento "Parchi e Passiti" che si terrà il 7 dicembre in Liguria.

Letto 184 volte.



Clicca QUI per lasciare un commento o usa il social plugin di Facebook

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti =

Aggiungi un commento...





Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



VIA MONTE BONIFATO, 44 - ALCAMO

TEL. 0924-24036

INFO@ALESIANTONINO.IT - WWW.ALESIANTONINO.IT



di Vincenzo Scuderi

CASTELLAMMARE DEL GOLFO Via Gemma d'oro, 92

Tel: 0924-32.800 - www.barlasorgente.net



LINK ALL'ARTICOLO

cittadellaspezia.com

www.cittadellaspezia.com Lettori: n.d.

Notizia del: 03/12/2018

Foglio:1/1

Christmas of I

negli oltre 80 marchi dal 30% al 70% in meno tutto l'anno



Materasso Eminflex Memory 149€

Offerte Dicembre Eminflex. Materassi Scontati All'80%. Coprimaterasso In Omaggio. eminflex-materassi.it



I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

MHURIANIANS

CTTTÀ DELLA SPEZIA CHRIDVAGUST

SPORT AGENDA

LA REDAZIONE

6 0187 1852515

Scrivici Scrivici

PUBBLICITA' **** 0187 1852605





Ultimo aggiornamento: Lunedì 03 Dicembre - ore 09.06



OGGI ORE 15:00



HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



La sede della Spezia compie un anno

CULTURA E SPETTACOLO

f FACEBOOK







Una settimana all'accensione del presepe, ecco il programma

Fuochi d'artificio e luci alle 17.30. Prima a Manarola mercatino, laboratorio per bimbi e il saluto a Mario Andreoli.



Cinque Terre - Val di Vara - Appuntamento immancabile, che porta alla Spezia e provincia centinaia di turisti da tutto il nord Italia. Sabato 8 dicembre si rinnova il rito dell'inaugurazione del presepe luminoso di Mario Andreoli a Manarola. L'accensione avverrà al termine di una cerimonia che prevede i saluti delle autorità nel piazzale della Chiesa di San Lorenzo e il tributo a Mario Andreoli a partire dalle 16.45.

Ma la giornata inizierà molto prima, alle 10.30 presso l'oratorio della Chiesa di San Lorenzo con un laboratorio per bambini organizzato dal Cea del Parco Cinque Terri a tema natalizio su "decori verdi per alberi green" a partecipazione gratuita (info e prenotazioni cea@parconazionale5terre.it). Nel pomeriggio, con inizio alle 14.30, l'annullo filatelico dedicato alla 57[^] edizione del Presepe luminoso, mentre alle 14.45 presso la stazione ferroviaria l'arrivo da Genova del treno straordinario organizzato dall'assessorato ai trasporti della Regione Liguria con il concerto di benvenuto della Filarmonica Puccini per Consulta regionale tutela delle persone disabili, associazione Fa.Di.Vi e Oltre.

Alle 17, dopo il saluto delle autorità, il clou con la fiaccolata nel presepe sulla Collina delle Tre Croci, a cura del CAI La Spezia. Alle 17.30 ecco l'accensione presepe con i fuochi d'artificio. Il mercatino natalizio in Piazza Capellini sarà aperto tutto il giorno

Sabato 1 dicembre 2018 alle 09:58:45

REDAZIONE redazione@cittadellaspezia.com



VIDEOGALLERY



Antonio Rezza ringrazia il pubblico spezzino al termine di FrattoX



VIDEOGALLERY

cittadellaspezia.com

www.cittadellaspezia.com

Notizia del: 30/11/2018





Scegli le nostre stazioni di ricarica per i tuoi veicoli elettrici.





Farmacosmo
La tua parafarmacia e
profumeria online

La tua paratarmacia e profumeria online Farmacia

CHRIDVAGUST

Semprefarmacia Farmaci, parafarmaci, cosmetici e tanto altro

ALPRETEC

Alpretec &
DermaSilk: per
problemi di pelle
Abbigliamento
Terapeutico



LA REDAZIONE

\$\ldot\$ 0187 1852605

6 0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITA'

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci

CITTÀ DELLA SPEZIA
Il quotidiano on line della Spezia e provincia

EATTORING

il quotidiano on line della Spezia e provincia Ultimo aggiornamento: Lunedì 03 Dicembre - ore 09.06 Tutte le notizie

OGGI ORE 18:00



HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

Criti de la Spetta

NATALE 2018







ATTUALITÀ

FACEBOOK









Scarpellini: "Muri a secco, patrimonio di tutti"



Cinque Terre - Val di Vara - Un riconoscimento speciale che va alla gente, uomini e donne, che ci hanno permesso di conservare un paesaggio unico. Un riconoscimento altrettanto speciale a quanti, quotidianamente, oggi, pur avendo altre possibilità più remunerative, continuano a manutenere il territorio, le vere sentinelle.

Arte, l'arte di mettere vicine le pietre seguendo i consigli degli avi ma anche, forse, l'istinto.

Noi abbiamo una grossa responsabilità. Dobbiamo impegnarci a tramandare la Sapienza dei nostri anziani ai giovani delle Cinque Terre. L'obiettivo è salvaguardare questo bene reso dall'Unesco Patrimonio di tutti. Ci possiamo riuscire .

Abbiamo a disposizione strumenti importanti, la progettualità europea e i proventi che derivano dalle Cinque Terre Card. La capacità dei "maestri" e la loro voglia di impegnarsi per le generazioni future. Abbiamo una rete importante di partner, come Pantelleria e Costiera Amalfitana, ad esempio, con i quali lavorare e confrontarsi.

I muri a secco sono integrazione e scambio. Di energie, fatiche, dialetti, consigli e anche mugugni.

È un momento cruciale. Abbiamo, al centro del campo, il nostro patrimonio culturale e le nostre radici. Non è solo nostro, ora è di tutti. Lo dobbiamo preservare.

PATRIZIO SCARPELLINI









Farmacosmo

La tua parafarmacia e profumeria online

farmacosmo.it



SemprefarmaciaFarmaci, parafarmaci, cosmetici e tanto altro

www.semprefarmacia.it

ALPRETEC

Alpretec & DermaSilk: per problemi di pelle Abbigliamento Terapeutico

aipretec.com

VIDEOGALLERY



Antonio Rezza ringrazia il pubblico spezzino al termine di FrattoX





DICONO DI NOI

cittadellaspezia.com

www.cittadellaspezia.com Lettori: n.d.

Notizia del: 30/11/2018

Foglio:1/1



Matera Capitale -10% se prenoti anche il Ritorno!

OFFERTE HP STORE hp Online Store Computer laptop altro ancora Più informazioni



infostrada it ADSL illimitata e telefonate in Italia Più informazioni



CHELDVACUST

LA REDAZIONE **\$\ldot\$** 0187 1852605 **6** 0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITA'









HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

11 DICEMBRE 2018 ORE 9 INUMERIDEL BLUE ECONOMY DAY SALA MARMORI CCIAGA RIVIERE DI LIGURIA, LA SPEZIA



SPORT AGENDA

ATTUALITÀ











Educazione all'ambiente: a Cagliari 300 partecipanti per il congresso nazionale **Ninfeas**



Cinque Terre - Val di Vara - Si è concluso a Cagliari l'evento nazionale che ha visto riuniti rappresentanti di organismi internazionali, come la rete "Weec - World environmental education congress) e nazionali come le Arpa, gli Enti locali, gli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette, i Ceas e le Università.

I rappresentanti dei "Ceas - Centri di

educazione all'ambiente e alla sostenibilità" di tutta Italia, e degli altri organismi, hanno dato vita ad un confronto di grande respiro sulla rete nazionale "InFEAS - Informazione Formazione ed Educazione all'Ambiente" e alla Sostenibilità": cinque tavoli di lavoro per un rilancio globale del sistema, dai quali sono scaturite molteplici idee che verranno armonizzate in un Piano di Azione nazionale da portare in Commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni prima e poi in Conferenza Stato-Regioni.

La Regione Liguria, rappresentata dai funzionari dr.sse C.Gestro e P.Carnevale (che hanno anche gestito uno dei tavoli di lavoro previsti), e il Centro Educazione Ambientale del Parco Nazionale delle Cinque Terre, rappresentato dai dr.i S.Amoroso e F.Bordoni (Consorzio ATI 5 Terre - Coop. Turismo Sostenibile 5 Terre), in rappresentanza dei centri della rete ligure, hanno contribuito attivamente alla formulazione del documento che verrà portato all'attenzione degli amministratori nazionali e sovranazionali.

Sia all'apertura dei lavori che alla chiusura, insieme ad altri esponenti di rilievo delle Istituzioni, era presente l'Assessore della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano che ha dichiarato "I Ceas sono stati i grandi protagonisti di questa due giorni " e ha sottolineato la necessità di rendere Ninfeas un appuntamento annuale auspicando che il Ministero, grande assente all'evento, assuma il suo ruolo nel sistema dallo stesso creato in quanto "serve una governance chiara e non sporadica".

Il Congresso ha permesso di realizzare connessioni e reti tra i partecipanti, con scambio di esperienze utili a valorizzare la diversità creativa, a facilitare gli scambi, la diffusione di best practices e la progettazione comune.



Normative alimentari

Scarica la guida gratuita

Guida gratuita per prendere decisioni informate e conformi. Scaricala subito.



XID

VIDEOGALLERY



Antonio Rezza ringrazia il pubblico spezzino al termine di FrattoX





LINK ALL'ARTICOLO

laspezia.cronaca4.it

laspezia.cronaca4.it

Notizia del: 30/11/2018

_



LINK ALL'ARTICOLO

laspezia.cronaca4.it

laspezia.cronaca4.it

Notizia del: 30/11/2018

Commenta

Foglio:2/3

pianificata gestione della rete sentieristica, estesa a tutti i mesi dell'anno, è inderogabile non solo per l'economia correlata, ma anche per una gestione unitaria dell'intero comprensorio delle Cinque Terre.

L'impegno del Parco per il tratto di sentiero azzurro che collega gli abitati di Manarola e di Corniglia, rientra nelle competenze dell'Ente e ne qualifica ancor meglio il ruolo agli occhi delle comunità locali.

Da notizie di stampa e dai social abbiamo appreso che si predilige la soluzione di rendere fruibile tutto il percorso, anche se condizionandone in qualche modo l'accesso. Ci pare una buona scelta. Contiamo su un sollecito affidamento della progettazione definitiva: occorre fare presto e bene.

"Le Cinque Terre siamo noi"

Confcommercio 5 Terre Gianni Bellingeri

Proloco di Monterosso Stefano Nicora

Proloco di Vernazza Francesco Galleno

Proloco di Riomaggiore Paolo Civieri

Consorzio Turistico 5 Terre Rina Moggia

Uniti per Corniglia Alberto Codeglia

Associazione Ospitalità Cinque Terre

Francesco Maineri

Consorzio Turistico inManarola Giovanni Capellini

Save Vernazza Onlus Ruth Manfredi

Comunità Marinara Cinque Terre

Roberto Benvenuto

AGTL – Associazione Guide Turistiche Liguria Serena Bertolini

Circolo pescatori sportivi Manarola Roberto Benvenuto

Circolo nautico il Gigante di Monterosso Stefano Menini

Circolo la Marina di Corniglia Giuseppe Guelfi

Circolo pescatori sportivi Vernazza

Aldo Sassarini

Amici del Gigante Monterosso Davide Durbiano Meteo L.
Previsione

Lunedi 3

Martedi 4

Mercoledi 5

Giovedi 6

VERDE

Previsio

Condividi

OFFERTE
HP STORE

Meteo La Spezia

Previsione Tmin Tmax Vento Probab Precipit
Lunedl 3 5 16 SSW 4 km/h 23%

Martedi 4 5 13 17 NNW 10 km/h 109

Mercoledi 5 11 16 SE 10 km/h 109

Giovedi 6 13 14 SE 4 km/h

VERDE VERDE

VERDE

VERDE

Previsioni meteo Oggi & Domani

hp Online Store
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni >
Infostrada.it
ADSL illimitata e telefonate in litalia senza limiti
Più informazioni >
Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!

Più informazioni >
TRG AD

LINK ALL'ARTICOLO

laspezia.cronaca4.it

laspezia.cronaca4.it Lettori: n.d.

Notizia del: 30/11/2018

Foglio:3/3

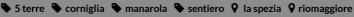
ASD Polisportiva Cinque Terre

Alberto Andreotti

Gente di Mare Riomaggiore Pierluigi Vercesi

Più informazioni











ALTRE NOTIZIE DI LA SPEZIA



Cantieristica Nautica e Navale alla Spezia e Marina di Carrara



₹ IL RACCONTO DI NATALE DI GIANCARLO GUANI Le palline di Natale dei bimbi randagi



7° GIORNATA - SERIE C Luserna Calcio Femminile – Spezia Calcio Femminile: 1-3



Poca CA Carispezia contro Palermo: vince l'Andros 44-59

DALLA HOME



Cantieristica Nautica e Navale alla Spezia e Marina di Carrara



Prima sconfitta stagionale per la



Poca CA Carispezia contro Palermo: vince l'Andros 44-59



7° GIORNATA - SERIE C Luserna Calcio Femminile – Spezia Calcio Femminile: 1-3



LA SPEZIA







Cronaca4

Invia notizia

Canali Tematici	Sport	Città	Eventi	WebTV	Photogallery
Home	Spezia Calcio	La Spezia	Home	Home	Home
Cronaca	Calcio	Sarzana	Bambini	Altre News	Altre News
Politica	Basket	Ameglia	Cinema	Cronaca	Cronaca
Economia	Rugby	Arcola	Libri	Eventi	Eventi
Cultura	Pallavolo	Bolano	Manifestazioni & Fiere	Serie B	Sport
Sport	Tennis	Castelnuovo Magra	Mostre & Musei	Sport	Teatro
Spezia Calcio	Hockey	Cinque Terre	Nightlife		
Liguria	Ciclismo	Follo	Ristoranti		
	Altri Sport	Lerici	Sagre		
		Levanto	Spettacoli & Concerti		
		Ortonovo	Sport		
		Porto Venere	Teatro		
		Riccò del Golfo	Tempo Libero		
		S. Stefano di Magra			
		Vezzano Ligure			
		Val di vara			
		Tutti i comuni			

LINK ALL'ARTICOLO

levantenews.it

www.levantenews.it Lettori: n.d.

Notizia del: 30/11/2018

SALVATAGGIO DATI

ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONI

Foglio:1/2

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa. Informazioni Chiudi

















Dall'ufficio comunicazione del Parco delle Cinque Terre riceviamo e pubblichiamo

La qualità si mette in rete. Il Marchio di qualità del Parco nel contesto delle aree protette italiane. Il 7 dicembre 2018, ore 10.30-12.00, Manarola. L'evento è riservato alle imprese turistiche che hanno intrapreso il percorso di certificazione del Marchio di Qualità 2.0 - Carta Europea per il Turismo Sostenibile fase II

Programma

Ore 10.15

Registrazione partecipanti

Ore 10.30

Saluti di apertura

Fabrizia Pecunia, Sindaco di Riomaggiore

Emanuele Moggia, Sindaco di Monterosso al Mare

Vincenzo Resasco, Vice Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre

Introduce i lavori

Patrizio Scarpellini, Direttore del Parco Nazionale delle Cinque Terre

A seguire

Il Sistema Integrato di Adesione Marchio di Qualità Ambientale 2.0 - CETS Fase II

CEA – Centro Educazione Ambientale Parco Cinque Terre

Marchio di Qualità Ambientale 2.0 - CETS Fase II - Ristorazione di qualità, settore strategico nella salvaguardia delle tipicità e della filiera agricola

Confronto e scambio tra l'Ente Parco e le imprese turistiche che hanno intrapreso il percorso di certificazione

Ore 12 circa fine lavori

Modera Luca Natale, Responsabile Comunicazione Parco Nazionale delle Cinque Terre

Consiglia 0 Condividi





Segui i grandi incontri a Palazzo Ducale

Ti potrebbero interessare anche:























LINK ALL'ARTICOLO

levantenews.it

www.levantenews.it Lettori: n.d.

Notizia del: 30/11/2018

Foglio:2/2



Rapallo: il nobile ...

Due marinai salgono a bordo del "Sakara" prezioso veliero a due alberi di Al Fayed. ...



Portofino: bus e ...

A fermare i lavori sulla strada delle Gave nel parco di Portofino non è stata la "pista



Rapallo: incidente ...

Investimento mortale poco prima delle 18 a San Pietro di Novella, a Rapallo. E' ...



GUGLIELMO SPOTORNO Alla conquista del tempo

No Banner to display



Laser o luce pulsata? Scopri il metodo migliore



Fisher Investments

Quando potrai andare in pensione? Ricevi aggiornamenti periodici! Scopri di più



Fidelity

Ti offriamo soluzioni di investimento in linea con i tuoi obiettivi. Scopri di più!

Sponsorizzato da 🗅









Cinque Terre

Rapallo. Sgarbi: "Montallegro è la dimostrazione che...

'Santa': "Il grazie di Donadoni a Pier Silvio Berlusconi

Ne: Concorso "Mieli dei Parchi della Liguria",...



sentieri della provincia della...



Trekking: "Carta dei Santo Stefano d'Aveto: il mulino storico di Gramizza



Rapallo: è proprio vero, Villa Costanza non c'è più



Come verificare lo stato di usura dei pneumatici

Testata giornalistica registrata con autorizzazione del Tribunale di Chiavari del 10 Aprile 2009 num. 332/09

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori

Servizi Utili

- ▶ Bollettino Mare
- ▶ Previsioni Mare
- ► Situazione allerta METEO
- ▶ Traffico in tempo reale
- ▶ Viaggiatreno

- **▶** Redazione
- Amministrazione
- ▶ Pubblicità
- ► Archivio
- **▶** Collegati
- **▶** Webcam
- **▶** Meteo
- ▶ Video **▶** Giornali

© 2018 Levante News. Studio Helix, via Venti Settembre 34, 16036 Recco (Ge), P.I. 02060830995 - All rights reserved.

levantenews.it

www.levantenews.it Lettori: n.d.

Notizia del: 30/11/2018

Foglio:1/1

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso consulta



Cinque Terre: positivo incontro con la Nautica













Dall'ufficio stampa di Cna La Spezia riceviamo e pubblichiamo

Le imprese della nautica della Cna della Spezia hanno incontrato il direttore del Parco nazionale e Area Marina Protetta delle Cinque Terre Patrizio Scarpellini e il referente tecnico dell'Amp Claudio Valerani.

L'occasione è stata utile per poter approfondire il disciplinare integrativo al regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'Area Marina Protetta Cinque Terre introdotto nel marzo scorso. Come era stato già programmato da CNA La Spezia in primavera l'incontro è stato fissato a conclusione della stagione estiva, dopo la prima fase di applicazione, in maniera tale da poter apportare suggerimenti funzionali alla stesura del Disciplinare 2019.

La CNA si è fatta carico di predisporre una nota di sintesi in cui sono state raccolti i suggerimenti costruttivi provenienti dalle imprese della nautica da diporto. Sono state presentate delle proposte migliorative rispetto alla possibilità delle imprese di muoversi agevolmente senza rinunciare alla necessità di salvaguardia dell'Area Marina Protetta.

Gli operatori del settore hanno richiesto la possibilità di prevedere una durata triennale delle autorizzazioni e che la numerazione dell'autorizzazione assegnata dall'Ente al soggetto e alle ditte autorizzate non sia identificativa di un solo scafo, ma anche di altri natanti immatricolati di proprietà o della ditte autorizzate adibiti a noleggio e locazione. E' stato inoltre richiesto dalle imprese di valutare di non distinguere tra attività di noleggio e attività di locazione, individuando solo un criterio numerico.

Gli operatori chiedono continuità nell'individuazione annuale dei parametri e del peso specifico degli stessi e l'associazione di categoria auspica sia possibile tutelare la storicità e la territorialità delle imprese.

Le proposte sono state recepite da parte dai referenti dell'Ente Parco e verranno portate all'attenzione dalla Commissione di Riserva dell'AMP che valuterà anche se le richieste sono attuabili nel rispetto delle normative ministeriali.

Il direttore Scarpellini ha informato le imprese che, con l'avvio della seconda fase del CETS (Carta Europea Turismo Sostenibile), è possibile richiedere un Marchio di Qualità legato al turismo nautico. Un altro importante percorso virtuoso che può essere intrapreso dalle attività è legato alla dotazione di Strumenti AIS ossia di sistema di identificazione automatica di tracciamento

utilizzato in ambito navale. Il Parco ha ottenuto un finanziamento dal Ministero e sosterrà economicamente le imprese che vorranno dotarsi di questa strumentazione che rappresenta una garanzia nell'osservare un corretto comportamento da parte dei natanti, e sicuramente determinerà una premialità in fase di graduatoria.



Condividi

























PER

AUTOLAVAGGI

Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000

Edizione del:03/12/18 Estratto da pag.:32 Foglio:1/1

Riccò del Golfo, visione di sviluppo «Dalle Cinque Terre fino a Lerici»

Intervista al sindaco che spiega i progetti e il ruolo del territorio

dall'inviato ENZO MILLEPIEDI -RICCO' DEL GOLFO -

SONO DUE le direttrici sulle quali si vuole incamminare la gente di Riccò del Golfo, direttrici tra un passato e un futuro strettamente dipendenti dalle vie di comunicazioni: quella dei sentieri e non solo da e verso le Cinque Terre e quella della variante Aurelia che consente di arrivare in Piazza Verdi, nel cuore della città, in otto minuti. Con la prospettiva di un affaccio da Lerici nel Golfo dei poeti. Non è stato dunque un caso che alla recente edizione di Mytiliade al molo e al castello di Lerici gli operatori di Riccò erano presenti con tre stand. Una presenza spiegata dal

sindaco Loris Figoli che ha sfoderato la sua visione di futuro abbracciando appunto Cinque Terre, grazie all'ingresso del suo Comune nel sito dell'Unesco, che guarda con interesse ai rapporti con Lerici da parte di un territorio a forte connotazione produtti-

Senza dimenticare le coltivazioni.

Un'agricoltura «Ovviamente. che condividiamo, nella struttura, con i terrazzamenti delle Cinque Terre, che abbiamo tali e quali, e con le coltivazioni dell'ulivo, insieme ai boschi di castagno. Penso che se le Cinque Terre, un tempo meno ricche, hanno fatto la loro fortuna con il turismo, credo che il recupero di identità sia una necessità. E qui c'è molto da lavorare e bene tenendo conto che, come modello non solo agricolo che anche urbanistico, è andato ricreando in questa parte della Val di Vara. L'interdipendenza resta un fatto connaturato tra i due territori».

Con una agricoltura, se vogliamo, molto più genero-

«Anche per questo penso che ha contribuito a sviluppare, insieme alle vie di comunicazioni, le lavorazioni che fecero ricche generazioni di una popolazione che ad oggi è tornata, al saldo demografico attivo.

Anche questo è un segnale di non poco conto?

« Chi conosce l'importanza fondamentale che ha l'andamento demografico sa che è la base sulla quale fare leva, la base da cui partire per ogni programmazione. Il saldo attivo della popolazione è la linfa per i residenti che sono 3.700 con un complesso scolastico che in tutte le sue articolazioni resta più che vivace con i suoi 470 alunni i 25 bimbi

Ecco perché insiste nel dire che la sfida turistica non si deve limitare solo alle ca-mere da dare in affitto?

«Sarebbe una visione riduttiva anzi banale di quello di quelle che sono le nostre potenzialità e di quello che vogliamo. I rappor-ti non solo con la città ma anche con Lerici allungano già anche solo geograficamente lo sguardo della nostra visione o no?».

(24 continua)



Loris Figoli

Punto forte

L'andamento demografico attivo è la base da cui partire per ogni programmazione. Il saldo attivo è la linfa per i residenti che sono 3.700 con un complesso scolastico che in tutte le sue articolazioni resta più che vivace con i suoi 470 alunni i 25 bimbi dell'asilo

La prova

La sfida turistica non si può limitare alle camere da dare in affitto. Sarebbe una visione riduttiva rispetto alle nostre potenzialità. I rapporti non solo con la città ma anche con Lerici allungano già anche solo geograficamente lo squardo della nostra visione



Il sindaco di Riccò Loris Figoli (foto d'archivio)



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Peso:53%

DICONO DI NOI



QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA dizione del:03/12/18

Dir. Resp.:Rocco Valenti Tiratura: 5.639 Diffusione: 13.508 Lettori: n.d. Foglio:1/1

Sezione:DICONO DI NOI

■ TIRRENICA Il presidente del Gel Batir entusiasta per i terrazzamenti

"Arte muretti a secco" bene Unesco buone notizie per la Costa Viola

compiacimento per l'iscrizione della pratica dell'arte dei muretti a secco nella lista degli elementi dichiarati patrimonio culturale immateriale dell'umanità da parte dell'Unesco, riteniamo che sia il giusto riconoscimento ad una tradizione culturale millenaria e che in Italia unisce, da nord a sud, la Valtellina e la Costiera amalfitana, Pantelleria con le Cinque Terre e la Costa Viola con il Salento e la Valle d'Itria. Il Gal Batir proseguirà ancora con maggiore entusiasmo l'azione di promozione e valorizzazione dei terrazzamenti della Costa Viola con le sue tipiche armacie realizzate e conservate grazie al lavoro di generazioni di agricoltori, veri architetti paesaggisti, e prime sentinelle nella lotta al dissesto idrogeologico e nella prevenzione di frane e smottamenti".

Il presidente del Gal Batir Antonio Alvaro esterna così l'apprezzamento per "l'Arte dei muretti a secco" iscritta nella lista degli elementi immateriali di-Patrimonio dell'umanità dall'Unesco sulla base della candidatura avanzata dall'Italia insieme ad altri paesi europei come Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Slovenia, Spagna e Svizzera.

«La tecnica del muretto a secco realizzata con pietre posate una sull'altra e con il solo utilizzo di terra asciutta garantisce la stabilità dei terreni in quelle aree rurali e terreni scoscesi di cui la Costa Viola è caratterizzata, mantenendo quelle condizioni microclimatiche adatte all'agricoltura "eroica" ed in un rapporto "armonioso tra uomo e natura" - il presidente Alvaro continua nel considerare - il paesaggio della Costa Viola, con i suoi terrazzamenti, un contesto di assoluto interesse per storia, leggende, tradizioni e qualità peculiari ma anche per le immense risorse inespresse. Tuttavia un paesaggio a rischio di sparizione a causa dell'abbandono e dell'incuria. È necessario pensare quindi ad un nuovo "ciclo di vita" che veda

coinvolti tutti i soggetti di buona volontà, le nuove comunità residenti, pubbliche e private, ma anche i turisti: insomma un nuovo modo di abitare il pae-

Nella nuova programmazione comunitaria Psr Calabria 2014/2020 - nella parte di competenza del Gal BaTiR - sono già state previste le risorse per intraprendere quelle necessarie azioni inclusive sul territorio della Costa Viola per tutelare e preservare un patrimonio ereditato e che non può andare di-



Vigneti terrazzati armacére in Costa Viola



Peso:28%

Servizi di Media Monitoring

Tiratura: 179.208 Diffusione: 274.934 Lettori: 2.080.000

Edizione del:03/12/18 Estratto da pag.:1,10 Foglio:1/2

SAN NICOLA LA MAGIA DEL MERCATINO

Franco Capitano

usica, tradizione, cibo, comicità, intrattenimento e, soprattutto, solidarietà. Il Mercatino di San Nicola di Genova compie trent'anni, tornando piazza Sarzano dal 6 al 23 dicembre. Unico mercatino natalizio in Italia gestito da una Onlus.

pagina X

FRANCO CAPITANO

usica, tradizione, cibo, comicità, intrattenimento e, soprattutto, solidarietà. Il Mercatino di San Nicola di Genova compie trent'anni, tornando piazza Sarzano dal 6 al 23 dicembre. Unico mercatino natalizio in Italia gestito da una Onlus, il Mercatino di San Nicola raccoglie un caleidoscopio di espositori, botteghe artigiane e associazioni, proponendo prodotti di alta qualità e sposando storia e beneficenza: dal 1986 sono stati complessivamente devoluti, in aiuto a diversi progetti, più di seicentomila euro. Il cuore del Centro Storico genovese torna così ad accogliere il Mercatino di San Nicola, in un'atmosfera solidale e di festa. «In un momento particolare per la nostra città – racconta Marta Cereseto. presidente dell'Associazione Volontari del Mercatino di San Nicola – che ha "rallentato il battito" di ogni attività, è necessario stringersi e puntare a un solo obiettivo: tornare alla vita di tutti i giorni. Una normalità che per noi significa solidarietà». Tre i progetti che il Mercatino sosterrà nell'edizione 2018: "Accoglienza Natale 2018" dell'associazione Liguria per Chernobyl per l'accoglienza di minori bielorussi, provenienti prevalentemente da orfanotrofi o case famiglia; "Confido: 4 zampe in corsia" del Centro Clinico Nemo (Neuromuscolar Omnicenter) e della Fondazione Serena Onlus, per la terapia assistita, effettuata con i cani, ai pazienti affetti da Sla e da malattie neuromuscolari degenerative; "Accoglienza e coabitazione" della Parrocchia di S. Maria delle Vigne, portato avanti dal Vescovo ausiliare della Diocesi di Genova Nicolò Anselmi in auto di chi è senza casa e lavoro.

Se l'apertura del mercatino inaugura la stagione natalizia genovese, tutta la Liguria entra nel clima delle feste a partire dal prossimo fine settimana e tra tanti appuntamenti e fra questi spunta anche per la prima volta un presepe vivente alle Cinque Terre.

In occasione dei 400 anni dalla fondazione del Convento dei

Frati Cappuccini di Monterosso al Mare sabato 8 dicembre 2018, Festa della Madonna Immacolata, la statua della Madonna del Santuario di Soviore, il santuario mariano più antico della Liguria. sarà condotta dalle alture del Santuario fino a Monterosso, dapprima al Convento dei Cappuccini, poi lungo le vie del paese in festa per raggiungere la Parrocchia di San Giovanni Battista. Qui nel borgo antico di Monterosso, verrà rappresentato lungo la salita dell'Erta e lungo i Giri dei frati della Salita Cappuccini il presepe vivente con rievocazioni dei vecchi mestieri, cibi della tradizione, allietati da

musiche e canti. Sul piccolo e



328-141-080

Peso:1-3%,10-51%



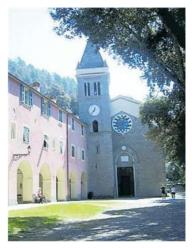
suggestivo piazzale della Chiesa dei Cappuccini ci sarà la rappresentazione della nascita di Gesù Bambino.

Torna l'appuntamento con la solidarietà Tra i progetti sostenuti anche l'aiuto alle Vigne per chi è senza casa

Il santuario di Soviore di qui la statua della Madonna raggiungerà Monterosso

Le feste L'inaugurazione giovedì in piazza Sarzano, e a Monterosso sabato 8 il primo presepe vivente delle Cinque Terre

Dal 6 al 23 dicembre in piazza Sarzano, confermata la nuova sistemazione nel centro storico genovese, torna anche il corteo storico in occasione della festa di inaugurazione







Peso:1-3%,10-51%

Telpress

la Repubblica.it

www.repubblica.it Lettori: 671.454

Notizia del: 30/11/2018

Foglio:1/2

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

NETWORK V

L'Espresso

THE IF INCHIESTE

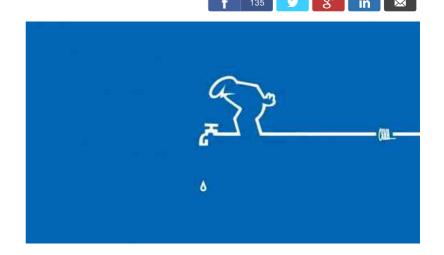
LAVORO ANNUNCI ASTE



Ambiente



Fai: "Basta con gli sprechi, ecco il Patto per l'acqua"



E' stato lanciato dal Fondo Ambiente Italiano e sottoscritto dai principali attori del sistema idrico italiano. Oggi disperdiamo il 41% del contenuto degli acquedotti e perdiamo il 23% del totale delle risorse idriche prelevate

di ANTONIO CIANCIULLO





ROMA - Recuperiamo solo l'11% dei 300 miliardi di metri cubi di acqua piovana che cadono sull'Italia. Consumiamo 220 litri di acqua contro una media nord europea di 190 litri. Disperdiamo il 41% del contenuto degli acquedotti.

Perdiamo il 23% del totale delle risorse idriche prelevate. A giudicare da questi numeri, dalle sanzioni europee che subiamo per non aver completato il sistema delle fogne e dei depuratori, dagli inquinanti che continuiamo a buttare nei laghi



e nei fiumi, sembra che l'acqua non valga nulla.



Ma le Nazioni Unite dicono il contrario e hanno dedicato il decennio 2018-2028 all"acqua per lo sviluppo sostenibile". Anche perché il cambiamento climatico renderà sempre più incerto il ciclo dell'acqua. E, secondo le previsioni dei principali istituti di ricerca internazionali, i consumi globali (6 mila chilometri cubi) raddoppieranno prima della fine del secolo.

Da questi numeri nasce il Patto per l'acqua promosso dal Fai e sottoscritto dai principali attori del sistema idrico italiano: dagli enti di ricerca ai gestori delle reti, dai consorzi di bonifica agli agricoltori, dagli enti territoriali alle associazioni

Newsletter



Telpress

la Repubblica.it

www.repubblica.it Lettori: 671.454

Notizia del: 30/11/2018

Foglio:2/2

ambientaliste (Aiapp, Anbi, Associazione Comuni Virtuosi, Asvis, Cnr-Irsa, Coldiretti, Inu, Nomisma, Energy&Strategy Group del Politecnico di Milano, Utilitalia, Legambiente, Wwf, Kyoto Club, Touring Club).

"Può sembrare strano che il Fai si occupi di acqua, ma non è stata nemmeno una scelta: non abbiamo potuto farne a meno", racconta Marco Magnifico, vicepresidente del Fondo Ambiente Italiano. "Faccio un esempio. Tra le eredità che abbiamo avuto in gestione c'è il podere Casa Lovara a Punta Mesco, 45 ettari e tre case rurali nelle Cinque Terre. Il luogo è di una bellezza mozzafiato, con una vista che nelle belle giornate spazia fino alla Corsica. Ma, gestendo questo agriturismo, siamo andati a sbattere contro il problema dell'acqua che lì non arriva con una condotta. Abbiamo messo sia chilometri di tubi e molte cisterne per utilizzare la pioggia che un sistema di riciclo capace di rendere potabile anche l'acqua dello sciacquone. Con tutto ciò ospitare i turisti e mantenere l'orto biologico, gli ulivi e i vitigni è un bel problema".

Un problema che oggi è evidente nei luoghi in cui l'acquedotto non arriva, ma che domani rischia di esserlo in molte aree dell'Italia. Nel 2017 la siccità ha spinto 11 Regioni verso la dichiarazione dello stato di calamità. L'impermeabilizzazione del terreno (continuiamo a perdere ogni giorno 15 ettari, l'equivalente di piazza Navona, ha ricordato Vito Felice Uricchio, direttore del Cnr-Irsa) continua a peggiorare la situazione. E l'agricoltura, secondo i calcoli di Marco Marcatili, responsabile sviluppo di Nomisma, utilizza l'85% delle risorse idriche contro una media europea del 46%.

"La cultura dell'acqua deve entrare nel Dna del Paese", ha sintetizzato Massimo Gargano, direttore dell'Anbi. Anche per difendere la qualità del paesaggio, ha aggiunto Maria Cristina Tullio, dell'Associazione italiana di architettura del paesaggio. Di qui una serie di proposte mirate ad aumentare la capacità di recupero: diffondere la fitodepurazione, ridurre l'impatto dell'inquinamento chimico, creare sistemi di riciclo domestico, varare incentivi fiscali per gli interventi di efficienza idrica, subordinare il rilascio del permesso di costruzione alla verifica del profilo idrico.

Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione.

MARIO CALABRESI

Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

oggi su Rep:

Mossa Salvini-Di Maio: "A Conte la trattativa con l'Ue"

Manovra, Flat tax anti furbetti e assunzioni pubbliche

Parole vuote e numeri pieni

Boccia: "Rischio recessione, noi imprenditori in campo per il sì a Tav e crescita"

I valori dell'Europa

la Repubblica

ILMIOLIBRO





Prendere il Passero per la coda

Giuseppe Ghezzi

Storiebrevi

Premi letterari

fai Ambiente acqua consumi sviluppo sostenibile cinque terre

LINK ALL'ARTICOLO

SECOLO XIX LA SPEZIA

Dir. Resp.:Massimo Righi Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000 Edizione del:03/12/18 Estratto da pag.:22 Foglio:1/1

LE RICHIESTE DELLA NAUTICA

«Permessi triennali e tutela della storicità»

CINQUE TERRE

Autorizzazioni della durata di tre anni, numerazione dei natanti riferita a proprietà o ditte di noleggio, tutela della territorialità e storicità delle imprese. Sono tra le richieste che gli operatori del settore nautico hanno avanzato al referente tecnico dell'Area Marina Protetta, Claudio Va-

lerani, e al direttore del Parco nazionale, Patrizio Scarpellini. Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione con le imprese della nautica della Cna, per raccogliere suggerimenti utili alla stesura del disciplinare integrativo al regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina per il 2019. Il documento è entrato in vigore a marzo e norma il comportamento dei natanti nel mare e nei porticcioli delle Cinque Terre. Le proposte saranno portate all'attenzione della commissione di riserva dell'area Marina Protetta. Per le imprese nautiche c'è poi una importante novità: la possibilità di dotarsi di un sistema di identificazione automatica (Ais), utilizzata per il tracciamento in ambito navale, con il sostegno economico del Parco tramite finanziamento ministeriale. —

l. iv.@ilsecoloxix.it

BY NO NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gara per gli spanghabe, nemmon sui offerta.

I a managratine di destrire

a

Peso:8%

071-131-080

Telpress

Servizi di Media Monitoring

DICONO DI NOI

SECOLO XIX LA SPEZIA

Dir. Resp.:Massimo Righi Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000 Edizione del:03/12/18 Estratto da pag.:22 Foglio:1/1

CINQUE TERRE, LA SVOLTA

La manutenzione dei sentieri affidata al Parco nazionale

Laura Ivani / CINQUE TERRE

C'è l'ok del consiglio direttivo del Parco Nazionale delle Cinque Terre: sarà l'ente Parco a curare, progettare e finanziare un piano di interventi per la manutenzione straordinaria e la mitigazione del rischio idrogeologico dei sentieri soggetti a "diritto di ingresso" cioè con accesso degli escursionisti regolato.

Tra questi percorsi è compreso anche e soprat-tutto il sentiero "verde azzurro", in codice Sva 592. Lo sancisce l'accordo quadro che è stato approvato nei giorni scorsi dal Parco. Un passaggio importante quello appena approvato perché sgraverà i Comuni di compiti e costi importanti. Ma non solo, a cura del Parco nazionale delle Cinque Terre sarà anche la manutenzione ordinaria della rete sentieristica "Rel", allo scopo di rendere percorribili, puliti e decorosi sia i viottoli stessi sia le aree immediatamente adiacenti ai tracciati.

Il piano, sia per gli interventi straordinaria sia per quelli ordinari, sarà elaborato annualmente, discusso dalla comunità del Parco e poi approvato dal consiglio direttivo.

Con questo accordo quadro cambia dopo lungo tempo l'approccio alla cura dei sentieri dell'area protetta, che non farà più riferimento ai confini tra comuni ma seguirà un approccio territoriale con la regia dell'ente nazionale: una svolta a lungo attesa e "spinta" da tutti i parchi nazionali, in primo luogo proprio quello delle Cinque Terre.

laura.ivani@ilsecoloxix.it



Turisti lungo un sentiero delle Cinque Terre



Peso:19%



SECOLO XIX LA SPEZIA

Dir. Resp.:Massimo Righi Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000 Edizione del:03/12/18 Estratto da pag.:22 Foglio:1/1

CELEBRAZIONI DA MERCOLEDÌ

Monterosso prepara per il presepe vivente

Sarà il primo presepe vivente delle Cinque Terre quello che è in programma sabato, 8 dicembre, a Monterosso. La sacra rappresentazione, visitabile dalle 14, vedrà i figuranti disposti lungo il borgo vecchio, con rievocazioni di antichi mestieri, bancarelle, cibi della tradizione, musica e

canti. La capanna della Natività sarà ricreata nel piazzale della Chiesa dei Cappuccini dove, alle 18, avverrà la rappresentazione della nascita di Gesù Bambino. In occasione dell'Immacolata la statua della Madonna di Soviore sarà condotta già venerdì 7 dicembre dalle alture, dove è presente il santuario dedicata alla patrona della diocesi, al Convento dei Cappuccini, che quest'anno festeggiano i 400 anni dalla fondazione. L'8 dicembre invece, alle 18.30, la statua sarà accompagnata in processione da fiaccole e banda sino alla parrocchia di San Giovanni Battista. Già da mercoledì inizieranno le celebrazioni. Il presepe vivente è a cura del Comitato Amici del Presepe e Pro Loco di Deiva, con il supporto dei monterossini. -



071-131-080



siciliaogginotizie.it

www.siciliaogginotizie.it Lettori: n.d. Notizia del: 30/11/2018

Foglio:1/2

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per migliorare la tua esperienza e offrire servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie vai alla sezione.

LEGGI TUTTO

CHIUDI

Accedi

f y v w D

SICI COggi Notizie

CRONACA

ECONOMIA ~

POLITICA

SPORT S

SOCIETÀ

CULTURA

ECCELLENZE SICILIANE

RUBRICHE ~

Q



Home > Cronaca > L passiti a braccetto sui muri a secco di Pantelleria e delle

I passiti a braccetto sui muri a secco di Pantelleria e delle Cinque Terre: riconoscimento dell'Unesco

Di **Direttore** - 30 novembre 2018

© 60











A quattro anni dal riconoscimento Unesco della pratica agricola della Vite ad Alberello di Pantelleria a Patrimonio dell'Umanità e aventi dal momento in cui il territorio delle Cinque Terre è stato inserito trai luoghi Unesco, l'antica arte rurale dei muretti a secco è stata inserita nella lista degli elementi immateriali, quale espressione del più forte legame tra l'uomo e la natura.

"Un risultato straordinario che premia il valore dell'uomo che ha messo in atto il proprio sapere nella costruzione del nostro paesaggio di straordinaria bellezza. – ha dichiarato **SaIvatore Gabriele**, presidente del Parco Nazionale Isola di Pantelleria – Nostro compito è dare continuità all'azione degli uomini, celebrando sempre lo straordinario lavoro dei nostri contadini. Grande merito va al lavoro svolto dal ministero delle risorse agricole e forestali e del turismo, nella costruzione del processo istruttorio insieme ad altri paesi europei partners".









-68682498

siciliaogginotizie.it

www.siciliaogginotizie.it Lettori: n.d.

Notizia del: 30/11/2018

Via del Fante, 62 Marsala - Tel. 0923.953058

Foglio:2/2



Sulla notizia lanciata con untwitter dalla stessa organizzazione, interviene Vincenzo Resasco, vicepresidente del Parco delle Cinque Terre . "Le pietre dei muri a secco collegano i due territori, consacrando la loro bellezza che ci porta a realizzare progetti comuni, in un confronto di esperienze che esalta l'identità di questi territori. Il Parco delle Cinque Terre, un parco fortemente

antropizzato perché modellato da uomini e donne, grazie al lavoro degli agricoltori che sono vere sentinelle, famosi e conosciuti in tutti il mondo devono far tesoro del riconoscimento. Dobbiamo far si che non venga disperso il patrimonio di cultura, di manualità e intelligenza che ha creato un territorio unico al mondo. Il nostro ruolo sarà quello di portare avanti politiche che gestiranno il futuro , partendo dal passato. Altro impegno a cui dobbiamo tener fede sarà quello di dare voce e agevolare la categoria della piccola pesca con progetti che permettano la conservazione della tradizione per una pesca sostenibile".

Il riconoscimento dei muretti a secco, patrimonio Unesco dell'Umanità, conferma l'importanza dei valori dell'agricoltura che regnano sovrani nel Parco delle Cinque Terre e di Pantelleria. Le due realtà naturalistiche nazionali si sono ritrovati nella condivisione di un percorso comune avviati da Gabriele e Resasco e che vedrà come primo passo i Passiti delle Cinque Terre e di Pantelleria andare a braccetto sui muri a secco e nei paesaggi terrazzati in occasione di dell'evento "Parchi e Passiti" che si terrà il 7 dicembre in Liguria.











Articolo precedente

Mazara, Domenica 2 Dicembre 2018 Cooking Show in Piazza della Repubblica

Palermo, Carabinieri e Guardia Costiera sequestrano 300 kg di prodotti ittici privi di etichettatura e tracciabilità

ARTICOLI CORRELATI **ALTRO DALL'AUTORE**



È morto l'attore Ennio Fantastichini

Servizi di Media Monitoring



La Marina Militare festeggia la patrona della Forza Armata, Santa Barbara



Maxi sequestro di marijuana: arrestato 44enne



LINK ALL'ARTICOLO

Dir. Resp.:Maurizio Molinari Tiratura: 164.785 Diffusione: 206.092 Lettori: 1.085.000 Edizione del:03/12/18 Estratto da pag.:1,36 Foglio:1/4

IL CASO

MATTIA FELTRI

Muretti a secco e reggae Stravaganze dell'Unesco

P. 36



LA LISTA DEL PATRIMONIO DELL'UMANITÀ CONTINUA A MOLTIPLICARSI

Unesco, mille e più mille Dopo i muretti a secco, il reggae Ma la protezione resta a parole e i ritorni economici si riducono

MATTIA FELTRI

tavamo ancora elaborando l'elevazione dei muretti a secco a Patrimonio dell'Umanità quando, sole ventiquattro ore dopo, la stessa sorte è toccata al reggae, per intenderci il genere musicale di Bob Marley. Ma questo accenno d'ironia sarà subito bloccato per non mancare di rispetto all'Unesco, elargitore dei titoli, né ai sostenitori dei muretti a secco o del reggae, nobilissime creazioni dell'ingegno umano. Come ha ricordato a questo giornale Pier Luigi Petrillo, primo italiano a entrare nel gruppo ristretto dell'Unesco che valuta le candidature a Patrimonio dell'Umanità, senza i muretti a secco le Cinque Terre se la sarebbero vista brutta, con le bombe d'acqua. E tuttavia le

perplessità non si indeboliscono: anche i viaggiatori con bagagli imponenti se la sono vista brutta finché non sono stati inventati i trolley (che effettivamente potrebbero ambire alle prossime nomination). Ma tutto ciò discorda di molto con gli elevatissimi propositi su cui l'Unesco nacque, con tanto di Costituzione firmata a Londra nel novembre del 1945.

I sentimenti del Dopoguerra

«Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nello spirito degli uomini che devono essere poste le difese della pace (...). Îl grande e terribile conflitto testé terminato è stato generato della negazione dell'ideale democratico di dignità, d'eguaglianza e di rispetto della personalità umana (...). La dignità dell'uomo esige la diffusione della cultura e l'educazione generale in un intento di giustizia, di libertà e di pace...». Così sì legge nel preambolo a quindici articoli suddivisi in commi, i mattoni del castello globale dentro cui «l'Educazione, le Scienze e la Cultura» (il maiuscolo non ci appartiene) sarebbero fiorite trasformando il mondo in un giardino senza armi.

Erano i sentimenti del Dopoguerra, quando il secondo disastro del secolo suggeriva l'istituzione di consessi ispirati dalle più sublimi determinazioni. Il passaggio alla tutela della Torre di Pisa e di Castel del Monte, di Mont Saint-Michel o della cattedrale di Aquisgrana sembrò conseguente e sacrosanto, ma oggi la lista dei siti impalmati è



Peso:1-2%,36-71%

Telpress

Edizione del:03/12/18 Estratto da pag.:1,36 Foglio:2/4

salita a oltre mille, con altri mille in febbrile attesa del riconoscimento, sinché ottenerlo non significherà più nulla. E già adesso i ritorni economici, per maggior afflusso turistico, sono sempre meno notevoli.

Ma intanto che la lista s'allungava, si è allungata anche la lista dei Paesi membri, comprese alcune spietate dittature piuttosto incostanti nella promozione della pace e della giustizia (su questo si tornerà): rimane indimenticabile il premio consegnato a Saddam Hussein per i suoi meriti nel diffondere l'istruzione. Aumentano i Paesi membri e aumentano i denari con cui si finanzia l'Unesco, ormai arrivati alla quota non trascurabile di 900 milioni di dollari. Una parte serve per stipendiare le decine di ispettori itineranti, cioè gli esperti che girano il mondo per valutare le candidature (ogni missione costa tra i 20 mila e i 45 mila dollari).

E qui si arriva ai muretti a secco e al reggae, debitamente valutati dai suddetti itineranti. Perché dal 2001 l'Unesco mette il suo bel fiocchetto anche al patrimonio orale e immateriale. Si partì alla grande, con diciannove riconoscimenti che compresero l'Italia con la tutela dei Pupi siciliani. Ma c'erano anche: le danze in girotondo dei Garifuna; il Geledé, la festività annuale che celebra la sag-

gezza delle donne del popolo Yuruba; l'opera comica Kunqu; la musica delle trombe traverse della comunità Tagbana; le croci di legno intagliate in Lituania. Di lì in poi non si è finito più: l'Unesco protegge (più che altro riconoscendone l'inestimabile valore, cioè a parole) il pugnale Kriss (quello di Sandokan, per intenderci); il tipico fischio degli antichi pastori spagnoli; la tessitura del tradizionale cappello di paglia toquila in Ecuador; un festival della ciliegia marocchina; i gong del Vietnam; la Vimbuza, danza di guarigione popolare malawiana (tuttavia sconsigliata in sostituzione dei vaccini); i disegni su sabbia nell'arcipelago di Vanuatu nel Sud del Pacifico.

Sono soltanto alcuni di centinaia. Per cui ora si è scatenata la guerra, sebbene non cruenta, in omaggio alla ragione sociale dell'Unesco. Per restare all'Italia, gli amministratori locali si stanno battendo perché siano riconosciuti patrimonio dell'umanità l'antico gozzo ligure, la canzone classica napoletana, l'opera lirica, l'alpinismo, la transumanza, i pici di Montepulciano, la bistecca fiorentina (con la vibrante opposizione dei vegani), il prosecco Conegliano-Valdobbiadene, la cultura alimentare alpina, il pesto della Liguria (avanti di questo passo tra amatriciane, carbonare, lasagne, ragù alla bolognese, bolliti veneti, bagna caoda, salama ferrarese, pizzoccheri valtellinesi, pasta alla norma e così via potremmo proseguire due giorni solo nello stilare l'elenco dei potenziali pretendenti).

E adesso i luoghi di Mao?

Insomma, se tornate all'inizio di questo articolo, alla dignità e all'uguaglianza dell'essere umano, e alla diffusione della cultura come atto di giustizia, capirete che la missione è stata presa in senso vagamente estensivo. Ma è sulla ciccia che le cose vanno peggio, tanto che - come tutti sanno - gli Stati Uniti hanno nuovamente deciso di lasciare l'Unesco e lo stesso fa Israele poiché, per esempio, il Muro del Pianto di Gerusalemme è stato considerato sito esclusivamente islamico, sotto il nome di «al Buraq Plaza». Gli Usa se ne andarono già oltre trent'anni fa, sotto la presidenza Reagan, perché, disse il segretario di Stato, George Schulz, «l'ente si è dimostrato estremamente politicizzato su tutto, ha dimostrato ostilità verso le fondamentali istituzioni della società libera, specie il libero mercato e la libera stampa». Una storia lunga, che inizia dalla promozione da parte dell'Unesco di un «nuovo ordine mondiale» in cui, tra l'altro, la

stampa controllata dai governi doveva essere reputata più autorevole di quella edita da imprenditori privati. Come stessero le cose lo si può capire dall'esultanza della Tass, agenzia di stampa diretta dal Cremlino sovietico: «Tocca a Washington e non all'Unesco cambiare la propria visione del mondo».

In seguito le cose non sono cambiate granché. Il board dell'Unesco è animato per oltre la metà da Paesi non liberi o parzialmente liberi, e in questi anni abbiamo visto premi intestati a Teodoro Obiang Nguema Mbasogo, sanguinario presidente della Guinea equatoriale denunciato da Human Rights e Amnesty International, riconoscimenti a Hugo Chávez, dittatore venezuelano, e pure un rappresentante del presidente sudanese, Omar Hasan Ahmad al-Bashir, ricercato dal Tribunale internazionale dell'Aia, salire a ruoli esecutivi nell'Unesco. Quindi, in definitiva, noi gioiamo per il reggae e i muretti a secco, ma considerando quanto sia diventata potente e generosa la Cina, sarà bello vedere se, come richiesto, diventeranno patrimonio dell'umanità i luoghi di Mao Zedong, uno dei più spettacolari criminali del Novecento. —

BY NOND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ANSA

L'agenzia dell'Onu nata nel 1945 per tutelare la pace diffondendo cultura e dignità umana Ma l'ente ha accolto pure dittatori sanguinari. Gli Usa l'hanno lasciato: «Troppo politicizzato»

900 milioni di dollari il budget annuale dell'Unesco (circa 795 milioni di euro)



Peso:1-2%,36-71%

Telpress



Edizione del:03/12/18 Estratto da pag.:1,36 Foglio:3/4







1. La Vimbuza, danza di guarigione dei Tumbuka, una popolazione dell'Africa Australe diffusa nel Nord del Malawi e nel Nord-Est dello Zambia.

2. Il kriss (qui con il suo fodero), tipico pugnale malese, come quelli che compaiono di continuo nei romanzi di Salgari che hanno per protagonista Sandokan.

3. Uno dei disegni su sabbia nell'Arcipelago di Vanuatu, nel Sud del Pacifico.

4. Un muretto a secco presso una masseria in Salento: questo genere di manufatto è stato inserito nei giorni scorsi dall'Unesco tra i Patrimoni culturali immateriali dell'umanità, un'arte, si legge nella motivazione, che «riguarda tutte le conoscenze collegate alla costruzione di strutture di pietra ammassando le pietre l'una sull'altra»



Peso:1-2%,36-71%



181-115-080

Edizione del:03/12/18 Estratto da pag.:1,36 Foglio:4/4





I discendenti della famiglia Ovazza riuniti nella villa di Moncalieri in occasione della presentazione del documentario, ieri al Museo del Cinema di Torino. Qui sotto, due fotogrammi: Vittorio Ovazza nei primi Anni 30 e (in basso) Carla Ovazza nei primi Aen giorno del suo Bat Mitzvah, il momento che per un bambino ebreo segna l'ingresso nell'età della maturità



DICONO DI NOI





Peso:1-2%,36-71%



26

181-115-080

universy.it

www.universy.it Lettori: n.d. Notizia del: 01/12/2018

Foglio:1/2

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, necessari per il suo funzionamento e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando su "Accetta Cookie" acconsenti all'uso dei cookie. - Se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie clicca Privacy e cookie

Accetta Cookie





Su Rai Storia, bellissimo documentario sui paesaggi culturali italiani: un viaggio fra i meravigliosi paesaggi culturali italiani riconosciuti dall'UNESCO, e già celebrati nei secoli dai pittori e dagli intellettuali europei; luoghi suggestivi e unici come la Val d'Orcia, le Cinque Terre o il Parco nazionale del Cilento.

Alle 21.10 su Rai Storia, in prima visione, Rai Cultura propone, lunedì 3 dicembre, un viaggio tra i paesaggi vitivinicoli del Piemonte,

i Sacri Monti di Lombardia e Piemonte, le Cinque Terre, la Val d'Orcia, il Cilento.

Cos'è un paesaggio culturale? E quali sono i paesaggi culturali considerati Patrimonio dell'Umanità?

Il concetto di "cultural landscape" è stato inserito negli anni '90 dall'UNESCO nelle linee guida operative per l'attuazione della Convenzione. Ha introdotto una nuova fondamentale

Ultime News

Paesaggi culturali italiani: meravigliosi e suggestivi

1 dicembre 2018

1 dicembre 2018



scultore

"Cenando sotto un Cielo diverso" on the road: l'alta cucina a...

Picasso. La scultura: prima mostra dedicata al Picasso

29 novembre 2018



Estrazioni del lotto

Estrazione del Lotto 23 agosto 2018

24 agosto 2018



Estrazione del Lotto 21 agosto 2018

21 agosto 2018



Oroscopo di oggi

Oroscopo di oggi, oroscopo del giorno 28 febbraio 2017

28 febbraio 2017





universy.it

www.universy.it Lettori: n.d.

Notizia del: 01/12/2018

Foglio:2/2

dimensione nella nozione di patrimonio. Il paesaggio culturale rappresenta, infatti, l'interazione tra l'ambiente e l'uomo; è la risultante del rapporto tra l'elemento naturale e le forze sociali ed economiche.

I paesaggi culturali mostrano l'evoluzione della società umana nel tempo, con l'influenza dell'ambiente naturale circostante, sia con i suoi limiti che con le proprie opportunità. Con l'inclusione di luoghi come il Parco Nazionale di Tongariro, in Nuova Zelanda o le Terrazze di riso delle Cordigliere nelle Filippine, l'UNESCO si è mossa nella direzione del superamento della concezione prettamente monumentale del patrimonio, accentuando l'attenzione alla relazione tra il patrimonio e il contesto sociale, religioso e spirituale associato.

Seguici su Google+

Seguici su Facebook

This website uses cookies.

Collabora con noi



TAGS CILENTO PAESAGGIO CULTURALE PATRIMONIO DELL'UMANITÀ RAI STORIA

CONDIVIDI







tweet

This website uses cookies.

Accetta Cookie



Universy.it

Testata giornalistica on line - Registrazione presso il Tribunale di Nocera Inferiore nº 1 del 10 febbraio 2009

Google+

Pagine

Chi Siamo

Collabora con noi

Informativa Cookie

Inviaci un Articolo

Note legali

Privacy

Universy.it Network

Arreda con noi

Buon compleanno

Cosa c'è stasera in TV

Frasi di cuore

Non solo frasi

Un bel matrimonio

Ultime News

Paesaggi culturali italiani: meravigliosi e suggestivi

Picasso. La scultura: prima mostra dedicata al Picasso scultore

"Cenando sotto un Cielo diverso" on the road: l'alta cucina a sostegno dei bambini ricoverati nell'ospedale Santobono Pausilipon

"Dreams Collection 2019": a Pietrarsa l'alta moda di Salvatore Pappacena

PORTOBELLO, stasera ospiti Lino Banfi e Nino Frassica



©

LINK ALL'ARTICOLO